

NON SONO LE MALDIVE MA... Ladispoli e Ostia, le due città di mare chiedono alberghi per il loro rilancio

«Magica notte di 2500 anni fa» Rievocazione storica etrusca

Visite a tema con guida tra gli scavi di Ostia Antica

Attirare il turista. Ma in che modo? Offrendo prodotti interessanti e spettacolari di un certo tipo. A Ladispoli, sfruttando un patrimonio storico di un certo livello si svolgerà anche quest'anno la manifestazione in costume, organizzato dalla Pro Loco del titolo «Una magica notte di 2500 anni fa». Si svolgerà il 12 agosto nella zona della villa di Pompeo ed è la rievocazione di un simposio etrusco. Intorno ad un banchetto, si alterneranno come accadeva allora, gare sportive, danze e giochi di società. Tra questi, molto suggestivo il cottabo, in casa casalese? Dai triclini i partecipanti al banchetto dovevano cercare di centrare, lanciando il vino contenuto nel loro boccali un otre piazzato al centro della sala, gridando il nome della persona che si vorrebbe amare. Chi fosse riuscito in questa impresa, secondo la tradizione, avrebbe visto esaudito il suo desiderio. La rievocazione del 12 agosto sarà preceduta nei giorni precedenti da altre rievocazioni come quella della riproduzione di un villaggio etrusco con una taverna che cucinerà i cibi come in quei tempi e come quella di carismone (matrimoni e tumulazioni)

Ostia Antica, un patrimonio che non ha il suo giusto rilievo. «L'essere gli americani, diventerebbe il centro del mondo: dice critico un imprenditore balneare. E in effetti, la valorizzazione di questa testimonianza storica, è stata sempre limitata. Ma ultimamente si stanno studiando nuove forme di interesse per avvicinare il turista alle rovine della vecchia città ostiense. La soprintendente archeologica di Ostia ha studiato per i mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre una iniziativa che sicuramente riscuoterà un certo successo: quello di fare ogni domenica delle visite tra le rovine e i reperti archeologici a tema. Illustrate gratuitamente da guide specializzate. Si partirà domenica 2 luglio (ore 10) con una visita generale agli scavi, spiegata da Paolo Lanzù. Le altre visite riguarderanno settori specifici: il 9 Angela Casazza illustrerà le attività produttive, il 16 ancora Angela Casazza spiegherà le attività sociali, il 23 Nicola Agri parlerà degli edifici termali e dei luoghi di svago e infine il 30 Paolo Manetto l'edilizia privata. L'ingresso agli scavi è di L.9000 (ingresso gratuito per i maggiori di 60 anni e i minori di 18.



Una veduta della spiaggia di Ostia; e sotto Capocotta alla fine degli anni 80

Franz Gustinich/Massimo Zampetti

Alla ricerca del turista perduto

LADISPOLI Azienda estate qualcosa non si muove. Ladispoli e Ostia terza tappa del nostro viaggio lungo litorale laziale sono le esemplari di uno sviluppo abnorme priva di scrupoli fondata sul affarismo privato. E il turismo ha fatto le valigie. Ma perché? «C'è un certo disinteresse a far tornare turistica questa città», ammonisce Claudio Nardocci presidente della Pro Loco e non solo (è anche presidente regionale dell'associazione Pro Loco e consigliere nazionale). Le muraglie di cemento erette in maniera fortemente speculativa hanno ormai distrutto un equilibrio e un paesaggio sotto certi aspetti gradevole. «Tutto è accaduto quando eravamo una frazione di Cerveteri. Questa è l'eredità di amministrazioni senza scrupoli che si sono avvicendate dal 1960 '70». E ha ragione il nostro interlocutore. Ladispoli sarebbe potuta diventare un cocktail ben miscelato di vacanze e cultura. Sotto quella terra sono stati ritrovati importanti reperti archeologici. «Ma lei non sa», precisa Nardocci quando ne sono stati distrutti al momento di cemento selvaggio senza che nessuno dicesse niente? Fortunatamente non è stata toccata la Torre Flavia con la sua splendida spiaggia di sabbia quasi nera (a Ladispoli è tutta così per la forte presenza di ferro) quasi incantata rimasta. Fortunatamente si sono salvati i resti della villa di Pompeo anche se molto è stato portato via dagli scavatori clandestini. Fortunatamente ha conservato la sua in-

tegrità il bosco di Palo uno degli ultimi esempi di macchia mediterranea quasi in riva al mare. «E a qualche chilometro c'è Cerveteri con tutte le sue testimonianze etrusche», sottolinea il presidente Nardocci. «Ma per il momento, dobbiamo combattere una battaglia in salita, gli operatori di Ladispoli non si arrendono. Continua il tentativo di recupero del turista perduto. A cominciare da un cartellone ricco di iniziative durante il mese estivo che va dall'arte vana alle manifestazioni mirate a lunga durata come «Pedalando e non solo nel passato» una serie di escursioni e visite guidate nei suggestivi centri storici intorno alla cittadina balneare. (prossimi appuntamenti il 25 giugno il 29 il 23 e il 30 luglio) Iniziative estemporanee che non nascono a nascondere peccati incancreniti. Ugo Santi padrone del ristorante «Il Giardino» (un pranzo intorno 45 mila) spiega che Ladispoli si porta appresso i marchi negativi del passato. «Quindici anni fa qui gravava tanta gente balorda che ha fatto fuggire un certo tipo di clientela. Ultimamente le cose sono migliorate ma siamo indietro. In questi anni non c'è stato scambio le vacanze in casa non piacciono più alberghi non ne hanno costruiti e le seconde case sono abitate da anziani che non sopportano nulla. Fuori Ladispoli ho messo in piedi un tennis club «Il Nautico» con ristorante e piscina. La sera ho provato a fare un po di

E lo chiamano mare. La considerazione ci viene spontanea mentre osserviamo alcune immagini fotografiche di Ostia e Ladispoli. Palazzi accanto a palazzoni, palazzoni accanto a palazzi. Muraglie di cemento che vanno quasi a soffocare il mare. Ecco Ladispoli e Ostia non più centri balneari del romani, ma immensi quartieri dormitorio. Anche in questi due centri, una volta sedi ambite di vacanza, va di moda il «bagno e fuggi»

musica. Subito sono arrivati i carabinieri. Una storia infinita già ascoltata nel nostro viaggio ma non per Ostia che lentamente ma costantemente sta ritrovando i vecchi stimoli. Le lamentele sono tutte incentrate sulla mancanza di strutture turistiche e pochi alberghi urbano che avrebbe potuto dare un aspetto diverso a cominciare dal lungomare. Il più lungo d'Europa Luciano Manfrone direttore dello stabilimento «La Casetta» lancia il suo «accuse» all'insensibilità di chi avrebbe dovuto operare. «Si faccia un giro dopo la rotonda e si renderà conto degli spazi inutilizzati dove si potrebbero costruire alberghi per tutti i livelli. E pensare che richieste ci sono state ma sono cadute nel vuoto». Il perché di questo lassismo il signor Manfrone non sa spiegarlo. «Forse evita di aprire una polemica fine a se stessa. Però indica anche dove si potrebbe ancora intervenire. «Dallo stabilimento «Il capanno» alla Cn storiolo Colombo ci sono sette chilometri a disposizione. Solo volendo». Ma le vecchie amministrazioni capolinee non hanno voluto. Però hanno concesso alla federazione lotta pesi e judo di costruire sul lungomare un mega centro federale con annesso palazzetto dello sport di dubbio gusto estetico. Un controsenso. «Noi potremmo essere al servizio turistico della capitale», dice Angelo Russo titolare dal 60 del mulino Kursaal non va dimenticato che siamo ad un passo dall'aeroporto di Fiumicino. Così era stata programmata Ostia do-

po la guerra. Poi si è fermata. Gli amministratori hanno sempre considerato questo posto alla stregua di dormitorio di Roma. Solo ora sta ripartendo. E questa ripresa potrebbe avvenire per merito dei giovani imprenditori come Luciano Felici, titolare del resort di Ostia. «Io credo ancora in Ostia e con me altri miei colleghi che gestiscono stabilimenti. Questi dovrebbero lavorare undici mesi l'anno non quattro. Ma qui ogni iniziativa nuova specialmente quelle notturne sono state sempre bloccate. Il lungomare deve tornare a vivere». E qualcosa si sta muovendo. Proprio gli stabilimenti stanno ritornando ad essere l'anima della vita balneare. «Gli impianti più grandi sono di ventati i centri di aggregazione culturale di varietà e sportivi della vita di giorno e di notte di Ostia racconta Franco Petrucci proprietario della Nuova Pineta devono entrare nell'ottica di funzionario tutto l'anno». Ma non è soltanto questo l'impegno delle Assobalneari di cui Petrucci è vicepresidente. «Abbiamo deciso di rendere agibile l'area per tutto l'anno. Abbiamo trovato ampi spazi dove prima c'era cemento e per rendere più bello questo lungomare stiamo cercando di radere al suolo tutto ciò che può creare un impatto ambientale». Un lavoro di un maquilage. Ma ad Ostia non si vogliono sentirsi dei figli di nessuno. Tutti attendono il sindaco Rutelli. Finora non si è fatto mai vedere. Abbiamo molte cose da dirgli. (I. CONTINUA)



DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

Una nuova Capocotta Il Campidoglio «rivolterà» la spiaggia

MASSIMILIANO DI GIORGIO Addio ai chioschi abusivi da quest'estate Capocotta cambia volto e per sempre. Dopo tre anni di duni il Campidoglio sbarca sulle dune del «buco» con un progetto che insicure al recupero ambientale dell'area proponendo la gestione privata dei servizi ma attraverso un bando pubblico di assegnazione. Per i capocottani che da vent'anni si erano insediati abusivamente sull'ultima spiaggia libera del litorale romano è davvero la fine di un'epoca. La prima tappa dell'intervento comunale comincia oggi stesso con una operazione di bonifica delle dune in grandi stile condotta da una task force dell'Arma sotto la guida dei tecnici dell'Ufficio Tecnico e Lavori. Per entro il 25 giugno il Comune prenda i necessari provvedimenti per la cura dopo aver vinto una decennale battaglia per l'espulsione contro i piccoli proprietari terreni. «Nelle prossime settimane la ditta incaricata dei lavori comincerà a recintare le dune più a rischio e a costruire le nuove passerelle», spiega l'ingegner Torrelli consigliere speciale del Sindaco per i problemi del litorale. «In frattempo però gli uffici ultimano il bando di concorso per l'assegnazione dei chioschi che pubblicheremo a luglio. Tra settembre e ottobre una volta definiti i vincitori cominceranno i lavori per la realizzazione dei chioschi e della nuova condotta idrica. Tutta l'operazione costerà alle casse del Comune circa 3 miliardi. I nuovi chioschi cinque in totale, due chioschi e mezzo di

spiaggia saranno interamente in legno e saranno a energia elettrica per il funzionamento degli impianti direttamente dal sole attraverso speciali pannelli fotovoltaici forniti dall'Acqa. All'interno di ogni chiosco troveranno spazio un bar, servizi igienici e un piccolo magazzino. Ma i gestori potranno anche affittare ai bagnanti lettini sdraiati e ombrelloni sul canone imposto dal Comune ai gestori regna ancora. In un'area di 270 metri quadrati i titolari dei chioschi potranno usufruire di tutti i servizi di base ai servizi base al pubblico. Prima di tutto la guardia marina e la pulizia degli arenili (una clausola obbligatoria) poi altri servizi come i baby parking l'animazione con corsi di surf oltre ancora. Il Comune punta a offrire un servizio complessivo con quello degli stabilimenti dice ancora Torrelli. «Su una spiaggia libera ricca di bellezze naturali. Vogliamo tranquillizzare i frequentatori abituali di Capocotta, il nostro non sarà un intervento di normalizzazione ma un modo di mantenere tutte le caratteristiche storiche della spiaggia come per esempio quella del naturalismo». Ma chi potrà partecipare al bando di concorso per Capocotta? Non chi ha già altre concessioni balneari sul litorale romano assicura il Campidoglio anche se è sempre il rischio di veder spuntare società contestate a tutto modo. Sull'intera operazione potrà vigilare una speciale commissione comunale di cui saranno chiamati a fare parte anche le associazioni ambientaliste. E i capocottani? Questi potranno sentirsi investiti ma potranno sempre partecipare. E il bando di concorso in ogni caso di sempre cooperativo.

Parcheggi a pagamento Residenti e villeggianti di Anzio protestano

ANZIO Amara sorpresa per i cittadini e turisti di Anzio. Da ieri mattina i parcheggi del centro e buona parte delle zone periferiche sono diventati a pagamento. La decisione della giunta comunale guidata dal sindaco Stefano Bertolini (Aikanz) nazionale è stata annunciata sabato scorso attraverso volantini collocati sui binotti delle utenze pubbliche. Altrimenti il 13 giugno questo posto sarà a pagamento. Una vera doccia fredda soprattutto per quanti vivono nel centro storico di Anzio. La fascia blu prevista in modo sperimentale fino al prossimo 31 agosto infatti comprende in una parte del centro alcune zone periferiche. I parcheggi a pagamento

Balena nel Tevere Campagna a difesa del cetaceo

Una balena nel Tevere? Potrebbe diventare una trovata per attirare turisti. In attesa dell'evento il Comune intende impegnarsi concretamente nella salvaguardia del gigante minacciato. Lo farà con una manifestazione piazzale Ponte Milvio dal 22 al 24 giugno dedicata agli ultimi cetacei del Mediterraneo una kermesse ambientalista per sensibilizzare i cittadini su uno degli animali forse più in pericolo di estinzione della Terra. Saranno allestite mostre stand video e novità assoluta sale multimediali per assistere a film ed ascoltare la voce dei cetacei minacciati. Al centro della piazza il clou della manifestazione una gigantesca balena in cartapesta lunga 30 metri già utilizzata dall'equipaggio di Jacques Cousteau in una delle innumerevoli avventure marine del capitano della «Calypso».

Giovedì Prodi con i comitati al Palafiera

Dopo l'incontro di Napoli Roma Prodi sarà nella capitale per una grande assemblea raduno con i 420 comitati per l'Italia che vogliamo» nab a Roma e provincia. Circa duemila persone sono previste dagli organizzatori al Palafiera. All'incontro fissato per giovedì alle 18 saranno presenti Walter Veltroni il sindaco Francesco Rutelli il presidente della Regione Piero Badaloni e il presidente della Provincia Fregosi.

Tangenti all'AcI Arrestati tre funzionari

Tre funzionari dell'AcI di Roma sono stati arrestati ieri dagli uomini della squadra mobile e del nucleo di polizia giudiziaria nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti legate a concessioni per le delegazioni nella capitale dell'Automobile club. Le ipotesi di reato prese in esame dal pubblico ministero Giovanni Altanoso titolare degli accertamenti sono quelle di concussione e di abuso d'ufficio. Gli arrestati sono Ezzo Galante ex vice presidente dell'AcI di Roma Natale Anello già responsabile dell'ufficio organizzazione delegazione e Claudio Nocella revisore dei conti. Sono sospettati di aver ottenuto decine di milioni di lire per favorire il rilascio di alcune concessioni. In alcuni casi a quanto si è appreso avrebbero anche fatto ricorso a documenti falsi.

Confindustria contro Parlamento per beneficenza

Sabato 24 giugno alle 20.30 gli imprenditori sfideranno i politici: sul prato dello stadio comunale di Marino. La squadra dei giovani imprenditori di Confindustria scenderà in campo contro una formazione composta da deputati e senatori. L'incasso (il biglietto d'ingresso è di 10 mila lire) sarà devoluto alla Comunità di Sant'Egidio e all'Assobandicap di Marino.

Edilizia Allarme Fillea «È crisi nera»

Mentre negli altri settori dell'industria il Lazio si avvia a una ripresa la crisi dell'edilizia secondo il segretario generale della Fillea Cgil Mauro Macchiesi si fa sempre più nera. «Nel primo trimestre del 95 c'è stato un aumento del 20% nel ricorso alla cassa integrazione», ha affermato il dirigente sindacale. «A fronte di questi dati non dobbiamo le Opere pubbliche dal Comune. C'è troppo scarto tra le idee e il tempo e gli investimenti attuati».

Culla È nata la piccola Flavia alla mamma Alba e al papà Alberto. Pisciare i bambini casini da com'è? La mamma Alba della Dns - la Nazionale Ids e dell'Unità.